

Rete di trasporti

Nel Mendrisiotto è stato lanciato un nuovo progetto che prevede la collaborazione tra lo Spitex d'interesse pubblico, il Servizio ambulanze e un gruppo di volontari.



Gli utenti del SACD del Mendrisiotto possono beneficiare di trasporti adeguati Foto: ACD

Con l'incremento dei bisogni delle persone anziane e con l'accresciuta «sanitarizzazione» degli interventi degli operatori dell'Associazione per l'Assistenza e la Cura a Domicilio del Mendrisiotto e Basso Ceresio (ACD), per la Direzione della stessa ACD si è posto con forza il bisogno di meglio strutturare le sinergie all'interno della rete territoriale in termini di trasporti.

L'Associazione Mendrisiotto Anziani (AMA), riconosciuta dall'Assemblea dei Delegati di ACD e dal Dipartimento Sanità Socialità quale Ente di Appoggio, disponeva e dispone a tutt'oggi di soli volontari per effettuare trasporti. Purtroppo, per degli interventi con un certo grado d'intensità sanitaria (pazienti dializzati, trasporti in carrozzina, utenti in cura chemioterapica, ecc.), AMA non era in grado di rispondervi. Per completare dunque l'offerta, ACD e AMA hanno beneficiato del supporto di un terzo partner nel progetto: il Servizio Ambulanze del Mendrisiotto (SAM). Nella seconda metà del 2014, i tre Enti hanno infine sottoscritto una convenzione affinché

siano definite le responsabilità reciproche, ovvero:

- ACD ha sviluppato un'applicazione informatica (APP IOS/Androide) affinché tutto il suo personale possa trasmettere in tempo reale la domanda d'intervento alla centrale trasporti. La domanda è corredata da eventuali esigenze in mezzi ausiliari (necessità di procurarsi una carrozzina, delle stampelle, ecc.) e da procedure specifiche (consegnare un utente affetto da demenza a quel determinato familiare, ecc.).
- AMA e SAM mettono in comune le loro risorse in personale per la creazione di una centrale trasporti. Quest'ultima effettua un «triage» della domanda di trasporto: se l'utente necessita di un trasporto con un grado sanitario, allora la domanda è trasmessa all'autista professionista; se la domanda non necessita di alcuna componente sanitaria, sarà trattata attraverso un volontario.
- Per questo progetto SAM ha riquilibrato le vecchie ambulanze in disuso poiché non più soddisfacenti i

requisiti dell'urgenza. Inoltre, il fatto di disporre di personale non momentaneamente impiegato per l'urgenza, permette a SAM di mettere a disposizione delle risorse in personale per questo progetto.

- La fatturazione si basa sulle tariffe editate dall'Istituto delle Assicurazioni Sociali e, dunque, pienamente rimborsabili dall'Ufficio delle Prestazioni Complementari AVS/AI.

Due cifre in breve: dei 716 trasporti effettuati dall'inizio del progetto in settembre, il 71,7% sono stati commissionati da ACD mentre il 20,6% rilevano da utenti non in relazione al SACD. Dei 514 interventi commissionati da ACD, per il 32,5% la ragione dell'intervento era legata alla visita medica, per il 39,7% in relazione a trasporti «da e per» la dialisi, per il 12,0% per trasporti al centro diurno ed il 10,9% in relazione ad ergo/fisio.